

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia

U.T.I. DEL FRIULI CENTRALE  
POLIZIA LOCALE  
Via Lionello n. 1  
UDINE



## BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE ED ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA PRESSO ABITAZIONI PRIVATE. ANNO 2018

*come da Regolamento della Regione Friuli Venezia Giulia per l'assegnazione agli enti locali delle risorse per la concessione ai cittadini dei contributi per la sicurezza delle case di abitazione, ai sensi dell'articolo 4 bis della legge regionale FVG 29 aprile 2009 n. 9 (Disposizioni in materia di sicurezza e ordinamento della Polizia Locale).*

L'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale (di seguito denominata U.T.I.), al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le iniziative finalizzate ad incrementare la sicurezza delle private abitazioni, intende con il presente bando destinare un contributo utilizzabile per l'adozione di mezzi di difesa passiva per il contenimento e tutela del fenomeno predatorio contro la proprietà privata, anche come ausilio diretto ed indiretto agli organi di polizia impegnati sul territorio, per prevenire il verificarsi di tali reati.

Gli Enti per conto dei quali l'UTI del Friuli Centrale ha proposto domanda di finanziamento Regionale per l'assegnazione delle risorse per l'assegnazione ai cittadini di contributi per la sicurezza delle case sono: **Comune di Tavagnacco, Comune di Tricesimo, Comune di Campoformido, Comune di Pozzuolo del Friuli e Comune di Pradamano** avendo il Comune di Udine proposto domanda in forma distinta, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c Regolamento Regionale (approvato con delibera Giunta Regionale n. 1307/2018) e per l'effetto della delibera Ufficio di Presidenza dell'UTI Friuli Centrale n. 37 del 28 agosto 2018, dando mandato al Dirigente del Servizio di Polizia Locale della Unione di predisporre gli atti necessari nelle more del passaggio della funzione di Polizia Locale al suddetto Comune giusta Delibera C.C. n. 41 del 28.06.2018.

**NOTA BENE:** per il Comune di Udine il bando e relativa modulistica saranno adottati con ulteriore e separato atto e pubblicato sul sito del Comune di Udine.

I requisiti di ammissione al contributo, i soggetti destinatari, le tipologie di interventi finanziabili, le spese ammissibili e i limiti massimi di contributo, come di seguito riportati, sono quelli previsti dal "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali delle risorse per la concessione ai cittadini dei contributi per la sicurezza delle case di abitazione ai sensi dell'art. 4 bis della legge regionale 29 aprile 2009 n. 9", approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1307 del 13 luglio 2018 ed emanato con DPRG n. 152 del 24 luglio 2018.

## **TITOLO I – CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO**

### **Art. 1 – Finalità**

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a prevenire e fronteggiare i fenomeni di microcriminalità vengono finanziati i progetti volti a rimborsare le spese sostenute dai cittadini per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso l'alloggio adibito ad abitazione e residenza anagrafica, nonché per eventuali spese professionali connesse.

### **Art. 2 - Interventi finanziabili**

I sistemi di sicurezza ammessi a contributo sono i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza.

Rientrano tra gli interventi:

- a) installazione di fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati, impianti di videocitofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti;
- b) acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte.

Tutti i beni devono essere di nuova produzione e, ove previsto dalle normative vigenti, devono possedere le caratteristiche tecniche conformi alle norme stesse ed essere garantiti per almeno due anni.

### **Art. 3 – Interventi esclusi dal contributo**

Sono esclusi dal contributo:

1. gli interventi di installazione, acquisto e posa di casseforti, cancelli di accesso e recinzioni poste a delimitazione della proprietà;
2. i contratti stipulati con gli istituti di vigilanza;
3. gli interventi riguardanti le parti comuni degli edifici in condominio.

### **Art. 4 – Immobili soggetti a contributo**

Sono finanziabili gli interventi eseguiti su immobili, o porzioni di essi, adibiti a residenza della persona fisica che richiede il contributo.

Per ciascun immobile può essere presentata una sola domanda di contributo, anche se la stessa può riguardare più tipologie finanziabili, comunque entro il limite massimo di spesa di cui all'art. 7.

### **Art. 5 - Requisiti di ammissibilità al contributo**

Per accedere al contributo i soggetti (persone fisiche) richiedenti devono essere:

- a. cittadini italiani;
- b. cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri);

- c. stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
- d. altre persone fisiche equiparate ai cittadini italiani da norme eurocomunitarie.

I soggetti di cui al paragrafo precedente devono possedere altresì i seguenti requisiti:

- a. essere proprietari o comproprietari di un immobile o di parte di esso nel quale vi abbiano la residenza anagrafica;
- b. essere residenti in un Comune della Regione Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni in via continuativa;
- c. essere residenti nei Comuni di Tavagnacco, Tricesimo, Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Pradamano.

Tutti i suddetti requisiti di cui al paragrafo 1 e 2 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e al momento dell'erogazione del contributo.

## **Art. 6 – Risorse**

Le risorse assegnate all'UTI del Friuli Centrale per i Comuni ad essa aderenti, con esclusione del Comune di Udine quale beneficiario di una quota di contributo assegnata singolarmente, ammontano complessivamente a **17.575,00 €**.

## **Art. 7 – Limiti di importo del contributo**

L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari ad euro 3.000,00, IVA inclusa; non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori ad euro 1.000,00, IVA inclusa.

Il contributo erogabile è pari al 50% della spesa ammessa e, pertanto, non potrà essere superiore ad euro 1.500,00 e inferiore ad euro 500,00.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi da chiunque concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Sono ammissibili a contributo le spese **il cui pagamento da parte del cittadino è avvenuto dall'1 gennaio 2018 al 30 novembre 2018.**

La documentazione giustificativa della spesa dovrà essere intestata al soggetto richiedente ed è costituita dalla fattura o documento equivalente quietanzati o corredati da un documento attestante l'avvenuto pagamento quale, tra l'altro, l'estratto conto.

In caso di comproprietà, dichiarata nella domanda di contributo, il pagamento può essere effettuato dal soggetto comproprietario diverso da quello che sottoscrive la domanda, che abbia gli stessi requisiti di cui all'art. 5.

## **Art. 8 - Presentazione delle domande: modalità e termini**

Il soggetto che intende richiedere il contributo deve presentare istanza (come da **"Modello di domanda"** - **Allegato A**) debitamente sottoscritta e corredata da copia di un documento di identità, nella quale deve indicare e dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- 1) le proprie generalità;
- 2) lo status di proprietario dell'immobile e generalità dell'eventuale comproprietario dell'immobile (qualora la fattura quietanza risulti a lui intestata);

- 3) riferimenti catastali dell'immobile oggetto dell'intervento;
- 4) di essere residente nell'immobile di cui al precedente punto 2;
- 5) la data a partire dalla quale risulta essere residente in uno dei Comuni costituenti l'UTI del Friuli Centrale (fatta esclusione per il Comune di Udine);
- 6) la data a partire dalla quale risulta essere residente in Friuli Venezia Giulia in via continuativa;
- 7) la data del pagamento dell'intervento effettuato (fattura quietanzata o bonifico bancario);
- 8) l'ammontare dell'indicatore ISEE in corso di validità riferito del nucleo familiare (la mancanza dell'indicatore ISEE non dà luogo all'esclusione della domanda, ma all'inserimento della stessa in coda alla graduatoria);
- 9) di essere in regola con tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei lavori (la presentazione della domanda di contributo non sostituisce i titoli abilitativi che il richiedente deve avere per l'esecuzione delle opere soggette al contributo);
- 10) di accettare tutte le previsioni e condizioni del bando di cui in oggetto.

La domanda è soggetta all'imposta di bollo di Euro 16,00, così come previsto per le istanze rivolte alla pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e va presentata, secondo una delle modalità sotto descritte dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sull'albo pretorio on line dell'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale al 30 novembre 2018 (termine perentorio).

Le persone fisiche interessate dovranno presentare la domanda ai Comuni di residenza degli Enti Territoriali appartenenti alla UTI del Friuli Centrale (Tavagnacco, Campoformido, Tricesimo, Pozzuolo del Friuli, Pradamano).

La domanda dovrà essere sottoscritta e dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Le domande verranno considerate **inammissibili** qualora ricorra uno dei casi di seguito elencati:

- mancata presentazione di copia di un documento di identità in corso di validità;
- presentazione in data antecedente o successiva a quella indicata nel presente articolo del bando;
- presentazione con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo del bando;
- mancata sottoscrizione della domanda;

I richiedenti interessati dovranno presentare la domanda redatta utilizzando l'allegato modulo, recapitandola:

1. a mano o tramite raccomandata con avviso di ricevimento agli Uffici Protocollo dei Comuni di residenza degli Enti Territoriali appartenenti alla UTI del Friuli Centrale (Tavagnacco, Campoformido, Tricesimo, Pozzuolo del Friuli, Pradamano), fermo restando che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente. Se la presentazione avviene a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ai fini del rispetto del termine, fa fede il timbro postale, purché la domanda pervenga agli Enti entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione, fissata al 30 novembre 2018;
2. mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) in ragione del Comune di residenza del richiedente ai seguenti indirizzi:
  - [protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it](mailto:protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it) (residenti Comune di Campoformido)
  - [tavagnacco@postemailcertificata.it](mailto:tavagnacco@postemailcertificata.it) (residenti Comune di Tavagnacco)
  - [comune.pradamano@certgov.fvg.it](mailto:comune.pradamano@certgov.fvg.it) (residenti Comune di Pradamano)
  - [comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it](mailto:comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it) (residenti Comune di Pozzuolo del Friuli)
  - [comune.tricesimo@certgov.fvg.it](mailto:comune.tricesimo@certgov.fvg.it) (residenti Comune di Tricesimo)

nel rispetto dei termini perentori di cui sopra (non prima del giorno successivo alla pubblicazione del bando sul sito dell'UTI del Friuli Centrale e non dopo il 30 novembre 2018).

L'imposta di bollo pari ad € 16,00 può essere assolta nei seguenti modi:

- nel caso di presentazione a mano o a mezzo raccomandata, mediante apposizione di marca da bollo appositamente annullata sul frontespizio della domanda;
- nel caso di invio via PEC, mediante apposizione di marca da bollo appositamente annullata sul frontespizio della domanda scansionata;

Le Amministrazioni riceventi non si assumono alcuna responsabilità per smarrimenti di domande ed allegati dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del mittente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali/informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **Art. 9 - Formazione della graduatoria**

Scaduto il termine di presentazione delle domande, l'UTI del Friuli Centrale, quale Ente richiedente il finanziamento Regionale, avvalendosi del Servizio Polizia Locale dell'Unione, provvederà alla formazione ed approvazione della graduatoria redatta in base all'indicatore ISEE ordinario in ordine crescente (ossia dal più basso al più alto) ammettendo a contributo i richiedenti che posseggono i requisiti.

Per tutti i casi a parità di indicatore ISEE verrà data preferenza al nucleo familiare in cui è presente il richiedente con periodo di maggiore residenza nei Comuni di Campoformido, Tavagnacco, Pradamano, Pozzuolo del Friuli e Tricesimo.

La mancanza dell'indicatore ISEE non dà luogo all'esclusione della domanda, ma all'inserimento della stessa in coda alla graduatoria.

Tra i richiedenti che non hanno indicato l'ISEE, pure inseriti in coda alla graduatoria, verrà data precedenza al richiedente con periodo di maggiore residenza nei Comuni di Campoformido, Tavagnacco, Pradamano, Pozzuolo del Friuli e Tricesimo.

A tal fine verrà computato il periodo di residenza a decorrere dall'ultimo trasferimento nei Comuni interessati.

Le domande utilmente collocate in graduatoria sono soddisfatte secondo l'ordine della medesima e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

#### **Art. 10 - Concessione del contributo**

Approvata la graduatoria, l'UTI del Friuli Centrale provvederà all'erogazione delle somme concesse alle persone fisiche richiedenti entro il 31 maggio 2019.

### **TITOLO II - PROCEDIMENTO**

#### **Art. 11 - Avvio, istruttoria e conclusione del procedimento.**

Le domande saranno esaminate dal responsabile del procedimento (Unione Territoriale Intercomunale Friuli Centrale - Servizio Polizia Locale) che verificherà il soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e valuterà l'ammissibilità delle spese. Il procedimento si concluderà entro il 31 maggio 2019.

## Art 12 – Controlli

L'U.T.I. del Friuli Centrale si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. N. 445/2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai fini dell'ammissione al contributo. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti l'uso di atti falsi, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese al richiedente, verrà pronunciata immediatamente la decadenza dalla partecipazione alla procedura pubblica, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta

## Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, l'UTI informa che i dati personali anche particolari sono trattati, sia in forma cartacea che con strumenti elettronici, per fini istituzionali correlati all'erogazione di contributi per l'acquisto di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private, ai sensi del Regolamento per l'assegnazione agli enti locali delle risorse per la concessione ai cittadini dei contributi per la sicurezza delle case di abitazione approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1307 del 13 luglio 2018, per gestire gli adempimenti istruttori ed amministrativi previsti nel presente procedimento e per adempiere a prescrizioni previste dalle legge, nonché per finalità di verifica autocertificazioni, pubblicazione in albo pretorio o amministrazione trasparente e per archiviazione e conservazione entro i tempi previsti dalla legge. I dati saranno trattati dall'U.T.I. del Friuli Centrale. I trattamenti sopra descritti sono leciti ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. C ed E del GDPR. Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Polizia Locale UTI Friuli Centrale. Gli interessati possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dal Regolamento UE 679/16, con la modulistica a disposizione nel sito web istituzionale. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati (DPO) nonché il modello completo di informativa sono disponibili presso l'URP o pubblicati sulla sezione privacy del sito web dell' UTI Friuli Centrale.

Il responsabile del procedimento è il Commissario dott.ssa Simonetta Chiappino – Via Girardini n. 24 – Udine, tel.: 0432 1272380 – e-mail: [simonetta.chiappino@friulicentrale.utifvg.it](mailto:simonetta.chiappino@friulicentrale.utifvg.it)

Allegato A): Modello di domanda

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

